



SETTIMANA SANTA: AIUTIAMO LE VITTIME DEL TERREMOTO CILENO

Il 27 febbraio il Cile ha subito il suo secondo sisma più forte, dopo Valdivia nel 1960, uno dei cinque più forti registrati dall'umanità. E' stato 31 volte più forte e ha liberato 178 volte più energia del terremoto che il mese precedente ha devastato Haiti. L'energia prodotta è di quasi 100.000 bombe atomiche della potenza di quella lanciata su Hiroshima nel 1945.

Uno dei nostri fedeli collaboratori ha ricevuto la foto accanto: in questo edificio crollato stava poco prima svolgendosi una festa di compleanno per bambini con il suo nipotino Michelino. Non è facile aiutare le vittime di questo disastro difficile ad immaginare nelle nostre case, anche in quella de L'Aquila.



Per il terremoto che ha avuto effetti devastanti per l'80% della popolazione cilena è intervenuto l'esercito per aiutare e mantenere anche l'ordine. E' un disastro mai visto e di difficile soluzione in tempi brevi perché, dopo il primo sisma di 8.8 sulla scala di Richter (300.000 case cadute secondo gli USA) ci sono state centinaia di repliche ogni giorno. Le popolazioni vivono nella costante paura! Il danno era stimato all'inizio a 38 miliardi di dollari ed ora assai di più. Le ultime grandi scosse (assestamento?) di 6.2, poi 6.8 e 7.2, hanno fatto crollare tantissime altre case, chiese, ospedali, scuole, commissariati, industrie alimentari e tanto altro in queste zone agricole, creando enorme e irreparabile danno con conseguente disoccupazione. Sono crollati ponti, strade e viadotti sull'arteria unica del Chile, la Panamericana, un'autostrada lunga migliaia di chilometri come è lungo e stretto il Chile.

Molte costruzioni erano costruite di adobe, un grosso manufatto più grande e pesante del più grosso mattone europeo, però fatto di fango e paglia cotto al sole ed appiccicato con altro fango. Le carinissime costruzioni bianche con le loro tegole rosse erano stuccate e così dipinte. Fino a quando i terremoti sono a sussulto (sussultori dal basso in alto) queste strutture reggono per il peso verticale che hanno le mura ma quando il sisma si trasforma in ondulatorio queste strutture si spezzano e cadono. Il terremoto è stato fortissimo e per un lunghissimo periodo... e purtroppo ondulatorio, causato dallo scontro della placca continentale con quella avanzante dall'oceano Pacifico (Tacna) contro il continente. L'effetto è stato devastante ed anche il cemento armato di ponti e viadotti si è spezzato. Vi è la grande incognita delle persone scomparse per lo tsunami. Bisogna urgentemente aiutare i vivi e non c'è tempo. Da venti anni l'associazione *Circulo Amigos de Carabineros de Chile* di Graneros VI Region collabora strettamente con i Carabinieri. Ora, l'ente riconosciuto cerca di riparare un ospedale ed altri luoghi, nei villaggi ove esistevano dei punti di pronto soccorso, nonché di ricostruire una delle chiesette costruite secoli fa al tempo dei spagnoli. Potete contribuire da un conto Paypal (Paypal Italia) con una donazione all'indirizzo di e-mail trailmas@unete.cl con causale *Terremoto Chile donazione*, oppure indirizzare un versamento ad Alejandro Jara Lazcano, presso il Banco Santander a Santiago, Chile, Sucursal (Branch office) Calle Bandera 150 Piso 3° (CNN) Código Swift: BSCHCLRM (ABI) Conto corrente N° 051 0200 2026 (CAB).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com